

l'obiettivo di stimolare il confronto tra le due società civili.

Per dare continuità ai lavori del Foro e rendere permanente il monitoraggio e il dibattito ad alto livello sui principali temi di interesse bilaterale, l'ISPI ha avviato nel 2006 l'Osservatorio italo-francese, grazie al supporto della Compagnia di San Paolo e della Fondazione Cassa di Risparmio di Torino. L'Osservatorio promuove occasioni di incontro e dibattito tra personalità di primo piano dei due paesi. Nel 2007 si sono tenuti due incontri a Torino: "Immigrazione e sviluppo" (4 maggio) e "Quale Mediterraneo per Francia, Italia ed Europa?" (21 settembre). Sempre nel 2007 è stata anche realizzata la terza edizione del Foro di dialogo bilaterale (Nizza, 29-30 novembre), che ha assunto una connotazione del tutto particolare perché si è svolta parallelamente ai lavori del Vertice italo-francese. Ai lavori del Foro – incentrati sul tema delle finanza e dell'energia nel Mediterraneo – hanno preso parte i vertici di alcune tra le più importanti aziende italiane e francesi.

2) Mediterraneo e Medio Oriente

Il Mediterraneo e il Medio Oriente stanno attraversando una fase di intensa evoluzione, segnata da una rapida crescita economica e da un notevole sviluppo delle interazioni regionali (forte aumento dei flussi intra-regionali di investimenti esteri diretti, di investimenti di portafoglio e di quelli turistici; in misura minore si sono ampliati anche i flussi commerciali). La situazione politica rimane complessa, con in evidenza la rivalità regionale tra Iran e Arabia Saudita e in particolare i rischi legati dalla questione nucleare iraniana; nonostante l'enfasi sugli scenari di rischio, il quadro politico è variegato con zone significative di stabilità e anche di progresso. Di fronte a questo quadro in forte evoluzione, la presenza economica italiana nella regione mostra alcune evoluzioni positive ma è ancora esitante rispetto alle opportunità offerte dall'evoluzione dell'area. L'Osservatorio Mediterraneo si pone perciò il duplice obiettivo di approfondire la riflessione sulle sfide prospettive della regione e sensibilizzare il mondo degli affari alle opportunità presentate dall'evoluzione dell'area.

Di seguito le principali iniziative.

- **Ricerca "La Turchia alle porte dell'Europa"**

Si è concluso nel 2007 il progetto di ricerca curato da Valeria Talbot, mirato all'analisi delle potenzialità e delle criticità della candidatura della Turchia all'Unione Europea, tenendo in considerazione sia la prospettiva turca sia la prospettiva europea.

Al centro dello studio vi sono le riforme interne necessarie per l'adeguamento agli standard europei, nonché le criticità e i vantaggi per l'Unione Europea di una eventuale *membership* turca, l'importanza dei milioni di turchi presenti in Germania e in altri paesi dell'Unione, l'utilità per la sicurezza europea del ruolo svolto dalla Turchia nel contesto regionale, la candidatura turca e le relazioni transatlantiche.

La ricerca si è inoltre rivelata uno strumento prezioso per creare un network di istituti/studiosi turchi e internazionali focalizzato sull'evoluzione delle relazioni tra la Turchia e l'Unione Europea. Considerato che i negoziati di adesione si protrarranno per almeno

dieci anni, questo *network* costituirà la base per future iniziative.

- **Med Business**

È stato recentemente avviato, con il sostegno di Intesa-Sanpaolo, un progetto curato da Valeria Talbot e Franco Zallio che è indirizzato prioritariamente al mondo economico italiano e si articola in due diverse iniziative. La prima – “Med Brief” – prevede la pubblicazione mensile di brevi analisi politico-economiche finalizzate ad attirare l’attenzione su temi rilevanti ma poco noti dell’area. La seconda – “Med Executive Briefing” – prevede tre incontri a porte chiuse di mezza giornata con circa venti partecipanti selezionati tra rappresentanti a livello dirigenziale delle aziende italiane che si contraddistinguono per una forte proiezione internazionale e i vertici degli enti e delle associazioni che maggiormente si occupano di internazionalizzazione (il materiale di documentazione per questi incontri viene preparato appositamente dai ricercatori dell’Osservatorio Mediterraneo).

3) Russia

In considerazione della crescente importanza politica ed economica (e segnatamente energetica) della Russia, nonché del duplice passaggio elettorale tra la fine del 2007 e i primi mesi del 2008, l’ISPI ha deciso di avviare – grazie al coinvolgimento nel Foro di dialogo, nonché allo stimolo e al sostegno di Indesit Company – un gruppo di lavoro permanente sulla Russia, mirato a un monitoraggio costante delle vicende politico-istituzionali ed economiche del paese e alla pubblicazione di rapporti periodici. Oltre ad analizzare l’evoluzione del sistema politico e della *governance* politico-istituzionale, vengono presi in esame i rapporti con la UE, nonché le relazioni della Russia con il suo “estero vicino” e quelle con la Cina. Sul piano economico, l’attenzione viene rivolta, oltre che alle questioni energetiche, alla crescente presenza all’estero delle grandi aziende russe, alle privatizzazioni e al processo di adesione al WTO. Le attività dell’Osservatorio Russia dell’ISPI comprendono inoltre un’analisi dei complessi processi di trasformazione politica, economica e di assetto strategico dei tre vicini orientali della UE, ossia Ucraina, Bielorussia e Moldavia. L’Osservatorio promuove sia la pubblicazione di studi e ricerche, sia la realizzazione di eventi. Tra questi vanno citati, oltre agli incontri di rilievo internazionale, anche le tavole rotonde, come il ciclo dal titolo “Quale trasformazione per la Russia?”, che si è svolto nel mese di febbraio, in vista delle elezioni presidenziali di marzo e che ha affrontato l’evoluzione della Russia dal punto di vista della sua politica interna, delle prospettive economiche e, infine, del suo ruolo negli scenari internazionali.

- **Progetto per Indesit Company**

Si tratta di un progetto di durata biennale che, oltre alla Russia, include anche la Polonia. L’obiettivo è quello di monitorare l’evoluzione del sistema e della *governance* politico-istituzionale – a livello nazionale e, in forma progressivamente crescente, locale – di Russia e Polonia, nonché le sue implicazioni economiche, attraverso la realizzazione di documenti brevi con cadenza settimanale e approfondimenti ad hoc (indicativamente dieci all’anno).

- **Foro di dialogo bilaterale italo-russo**

Nato nell'autunno 2004 per volere dell'allora Presidente del Consiglio On.le Silvio Berlusconi e del Presidente della Federazione Russa Vladimir Putin, il Foro ha visto la realizzazione – il 13 marzo 2007 a Roma – di una giornata di lavori in cui sono state affrontate contemporaneamente le questioni politiche, economiche e culturali, alla presenza di rappresentanti di governo dei due Paesi. Al centro del dibattito è stato collocato il tema dell'energia nei suoi aspetti geopolitici ed economici, con un particolare riguardo alle relazioni italo-russe in questo campo. Il confronto tra esponenti del mondo politico ed economico dei due Paesi ha permesso di rafforzare la cooperazione e il dialogo sia in termini di relazioni commerciali sia sotto i due aspetti strategici di sicurezza e approvvigionamento. Il Foro ha permesso di promuovere inoltre il ruolo dell'imprenditoria privata e gli investimenti esteri, nonché di mettere a punto le migliori politiche industriali da adottare per sfruttare il notevole potenziale esistente nelle relazioni tra Italia e Russia. Infine una particolare importanza è stata attribuita all'aspetto culturale e al ruolo dei media: solo una migliore conoscenza tra storie e culture diverse e un dialogo più stretto in campo mediatico possono infatti contribuire a significativi passi in avanti nelle relazioni tra i due Paesi, obiettivo primario dell'attività e dell'impegno del Foro.

- **Ricerca "Prospettive interne ed esterne della potenza russa: le opzioni di *policy* per l'Unione europea e l'Italia"**

La ricerca, promossa e sostenuta dal Ministero degli Affari Esteri, ha inteso valutare le opzioni di *policy* che si presentano all'Unione Europea, e, in particolare, all'Italia sulla base dell'evoluzione interna russa e del ruolo che la Russia potrà giocare sullo scenario internazionale, assecondando il desiderio di tornare ad essere una super potenza.

Lo studio, completato nell'ottobre, 2008 è così articolato:

- Convergenza, *best practice*, europeizzazione: come ripensare le relazioni tra Unione Europea e Russia?
- La via russa alla modernizzazione, implicazioni per una potenza "sostenibile".
- La Russia e la sua economia: le risorse, le sfide interne, le aperture verso l'esterno.
- Orientamenti di *policy* per l'Unione Europea e l'Italia.

- **Forum economico Europa-Russia**

ISPI è stato co-promotore con l'*Institute for Eastern Studies* di Varsavia, del Forum, tenutosi poi a Roma nel maggio 2008. Lanciato nel 2005, il Forum viene realizzato ogni anno in un Paese diverso e, nonostante il recente avvio, è già divenuto il principale momento di incontro e dibattito fra *policy-maker* e *think tank* europei e russi con oltre 200 partecipanti in ogni edizione. Si tratta infatti di una importante occasione di dibattito e scambio di idee sul futuro delle relazioni Europa-Russia, che prescinde dalle posizioni degli Stati di provenienza dei partecipanti e si propone di fornire spunti di riflessione anche per i *policy-maker*.

4) Caucaso e Asia centrale

Da alcuni anni l'ISPI ha avviato specifici programmi mirati ad approfondire il contesto politico ed economico interno, le relazioni con gli Stati Uniti, la Russia e l'Unione Europea e le questioni energetiche. Da questa esperienza nasce l'Osservatorio sul Caucaso e l'Asia Centrale, le cui attività 2007-2008 sono di seguito illustrate.

- **Ricerca "Sfide e opportunità nel Caucaso e Asia centrale"**

L'obiettivo della ricerca, realizzata con il supporto del Ministero degli Affari Esteri e curata da Aldo Ferrari e Franco Zallio, è quello di analizzare le prospettive dei paesi del Caucaso meridionale e dell'Asia centrale che, faticosamente emersi dal crollo dell'Unione Sovietica, si sono trovati al centro degli interessi strategici sia degli stati confinanti sia dell'Occidente a causa soprattutto delle risorse energetiche. Anzitutto lo studio si è occupato della politica russa verso l'"estero vicino", valutata autonomamente e come reazione al crescente ruolo di altri attori in queste regioni (in primo luogo ovviamente gli Stati Uniti). La Russia si trova a giocare nel Caucaso e nell'Asia centrale una partita che - a torto o a ragione - ritiene decisiva per la sua sopravvivenza come superpotenza almeno regionale. Contrastare la penetrazione strategica ed economica degli Stati Uniti è sembrato diventare - secondo l'analisi dell'Istituto - un fattore centrale della politica estera russa, per impedire o almeno frenare e influenzare significativamente la cosiddetta "transizione egemonica" nella regione. Inoltre la ricerca ha analizzato le prospettive delle relazioni tra i paesi del Caucaso - Asia centrale e l'Unione Europea, particolarmente significative dopo la recente approvazione della Strategia europea per l'Asia centrale. Infine sono stati approfonditi gli aspetti economici - e in particolare quelli energetici - a partire dalla inaugurazione della Baku-Tbilisi-Ceyhan Pipeline, che rappresenta certamente un punto di svolta strategico nella regione, ma che allo stesso tempo porta all'attenzione nuove questioni, quali le vie di transito dei nuovi giacimenti kazaki (in primo luogo Kashagan) e la questione dei giacimenti contesi nel settore azero. Un capitolo è infine dedicato alla lunga e difficile transizione economica seguita al crollo dell'Unione Sovietica.

La prima parte della ricerca - dedicata ai paesi del Caucaso - è stata completata a luglio 2006 ed è stata pubblicata on-line sul sito dell'ISPI. La seconda parte - dedicata ai paesi dell'Asia centrale e completata a giugno 2007 - è stata pubblicata nella collana "ISPI Working Papers" e distribuita in versione CD durante la conferenza internazionale "Asia centrale: il ruolo dell'Italia e la prospettiva europea" promossa dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'ISPI.

- **Conferenza internazionale "Asia centrale: il ruolo dell'Italia e la prospettiva europea"**

Il 10 settembre 2007, presso la Sala conferenze internazionali del Ministero degli Affari Esteri, si è svolta la conferenza su "Asia centrale: il ruolo dell'Italia e la prospettiva europea", promossa dal Ministero in collaborazione con l'ISPI. Ai lavori hanno preso parte i ministri degli Esteri italiano e uzbeko, nonché i vice ministri degli Esteri di Kazakistan, Kirghizistan, Russia, Tagikistan e Turkmenistan. La conferenza ha visto anche la partecipazione di esponenti istituzionali (in rappresentanza di Nazioni Unite, Unione

europea, NATO e OSCE) e di alcune aziende italiane operanti in Asia centrale. L'iniziativa si inserisce nell'ambito di una articolata attività sviluppata dal nostro Paese per rilanciare e consolidare i rapporti bilaterali con i Paesi centro-asiatici, anche alla luce della strategia di azione che l'Unione Europea ha adottato nei confronti di questa regione.

5) Sicurezza e studi strategici

L'Osservatorio "Sicurezza e studi strategici" analizza in particolare le tematiche del disarmo e della non-proliferazione, nonché le sfide che provengono, sotto il profilo militare, alla dinamica del rapporto transatlantico e all'affermazione dell'Unione Europea come attore politico globale, in un contesto di globalizzazione nel quale la politica estera degli Stati rimane - secondo le conclusioni dell'Istituto - in misura considerevole "politica di sicurezza".

• Ricerca "Le sfide del disarmo e della non-proliferazione"

All'interno del progetto realizzato con il supporto del Ministero degli Affari Esteri, che ha condotto anche alla realizzazione di una conferenza internazionale il 12 ottobre 2006 e di due tavole rotonde sul CTBT svoltesi rispettivamente il 14 dicembre 2006 e il 13 luglio 2007, l'ISPI ha lanciato un progetto di ricerca - curato da Paolo Cotta-Ramusino, Marco Pedrazzi e Franco Zallio - volto ad analizzare la capacità del sistema pattizio di fronteggiare le nuove sfide nel campo della non proliferazione e del disarmo. Le tensioni con la Corea del Nord e l'Iran e l'esito non soddisfacente della settima Conferenza di Riesame del Trattato di Non Proliferazione nucleare testimoniano infatti l'esigenza di rendere più efficace l'approccio multilaterale, sia per la proliferazione nucleare sia per gli altri regimi pattizi. Si tratta, secondo le conclusioni dell'Istituto, innanzitutto di rafforzare i Trattati internazionali sulla materia e le Agenzie incaricate della verifica del rispetto degli obblighi da essi previsti. Portata ed efficacia di questo regime pattizio devono inoltre essere riesaminati alla luce del mutato contesto internazionale e regionale. Specifica attenzione è stata inoltre rivolta all'universalità dei Trattati, da un lato attraverso il coinvolgimento nei regimi pattizi degli Stati che non ne sono ancora parte - individuando soluzioni originali per includere nel sistema dei controlli e delle verifiche anche Stati in condizioni peculiari (si pensi all'India e al Pakistan nel TNP) - e dall'altro con misure che rendano più difficile e oneroso il recesso dai Trattati (in modo che il caso della Corea del Nord resti isolato). Sono infine state esaminate due questioni: quella dell'inserimento, nella cornice dei Trattati, di iniziative contro la proliferazione sorte al di fuori dei regimi pattizi (come la *Proliferation Security Initiative*) e quella del ruolo del Consiglio di Sicurezza dell'ONU, specie a seguito della Risoluzione 1540 (2004). La ricerca è stata completata a febbraio 2007 ed è stata pubblicata dalla casa editrice Egea.

• Conferenza internazionale "The Fortunes of Globalization. The Geopolitical Changes of International Relations"

Da tre anni l'ISPI organizza, in collaborazione con la Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano, una conferenza di riflessione sul sistema internazionale. Il tema dell'edizione 2007 è stato "I destini della Globalità". Il processo di

globalizzazione ha introdotto nuove differenze e variabili assai destabilizzanti nei confronti di consolidati schemi interpretativi. La conferenza ha affrontato i destini della globalità in un momento particolarmente critico sia per l'universalità dei principi che per le istituzioni come le Nazioni Unite e per la politica estera degli Stati Uniti.

• **Conferenza internazionale "Indispensable (Global) Nation or Lonely Superpower? United States at the end of the Bush era"**

Scopo della conferenza internazionale è stato quello di offrire, da un lato, un bilancio della politica estera americana nell'era Bush e, dall'altro, di mettere a fuoco le principali eredità che Bush lascerà al nuovo presidente. Il 2008, anno delle elezioni negli Stati Uniti, è anche l'anno dei bilanci sulla politica estera americana. Le due amministrazioni Bush si candidano ad essere annoverate negli annali della storia fra le più controverse e cariche di novità. Bush è stato il presidente dell'11 settembre – la data che più ha segnato la storia americana dal dopoguerra e la politica di sicurezza di Washington degli ultimi sette anni – oltre che espressione del pensiero *neoconservative*, svincolato dai consueti binari del realismo repubblicano tradizionale e dall'idealismo democratico lasciato in eredità da Clinton. Queste novità hanno restituito - secondo quanto emerso nella Conferenza - una politica estera americana più assertiva, in cui sono convissuti l'ambizione di riscrivere i fondamenti del diritto internazionale lo sforzo di democratizzare l'intero sistema internazionale a partire dal Medio Oriente. Le due amministrazioni Bush sono state foriere di novità, tanto nel ribadire le prerogative circa l'uso della forza quanto nel rilancio dei più profondi valori americani nel mondo. Esse hanno in parte riscritto e in parte ridefinito la proiezione americana nell'arena internazionale, il suo rapporto con le istituzioni internazionali e le relazioni con i suoi principali alleati e avversari. La conferenza internazionale si è articolata in tre sessioni, dedicate rispettivamente agli Stati Uniti nel loro rapporto con il mondo, con l'Europa e con l'Italia.

6) Diritti umani

Il programma sui diritti umani, costituito dall'ISPI nel 2003, si è progressivamente orientato verso la questione delle migrazioni internazionali come quadro in cui osservare il rapporto tra l'universalità dei diritti umani e la pluralità degli universi culturali.

Nel 2007 la questione è stata affrontata con una particolare attenzione al tema dei rifugiati e del diritto di asilo, che è oggi di particolare interesse in Italia, dove manca una legge in proposito. L'importanza politica del diritto di asilo peraltro non riguarda solo l'agenda politica italiana ma anche quella europea, che prevede la realizzazione di un Sistema Comune Europeo di Asilo (CEAS) entro il 2010.

Oltre alla conferenza annuale sotto descritta, sono state organizzate una serie di tavole rotonde sia a Milano che a Torino, dedicate rispettivamente a "La giustizia penale internazionale e i conflitti africani" (Milano, febbraio), "I diritti umani nei Balcani" (Milano, marzo), "I diritti umani in Cina" (Torino, aprile), "Islam e diritti: una laicità possibile?" (Milano, maggio), "I diritti umani in Darfur" (Torino, maggio), "Libertà e paura: i diritti umani nel mondo" (Milano, maggio).

- **Ricerca e conferenza internazionale sul diritto di asilo**

Secondo l'approfondimento condotto dall'Istituto, dal 2006 il numero dei rifugiati ed il numero dei "displaced people" cresce in molte aree geografiche, e tende a diminuire il numero dei richiedenti asilo, specie in Europa. Inoltre, il diritto di asilo è oggi sfidato dal mutato contesto storico-sociale ed in particolare dalla necessità di governare e contrastare i flussi migratori. Spesso le circostanze rendono impossibile prendere in considerazione situazioni individuali. L'inefficacia delle politiche di asilo è anche alla base di molti fenomeni di "trafficking" e altre violazioni dei diritti umani che si consumano alle frontiere dell'Europa e nel Mediterraneo.

In particolar modo in Europa alcuni Stati si sono mostrati preoccupati che il sistema di protezione costituisca fonte di abusi e anello debole nelle misure di contrasto all'immigrazione illegale. Il necessario aggiornamento degli strumenti legislativi, in Europa, fa emergere approcci selettivi o prassi che si possono riflettere sulla tutela di tale diritto.

A questo tema è stato dedicato nel 2007 sia un progetto di ricerca sia la conferenza internazionale. Ricerca e conferenza hanno contribuito ad approfondire, in un panorama internazionale e di alto profilo, il dibattito in corso nel nostro Paese a proposito della legge sul diritto di asilo; a produrre un quadro dello sviluppo del Sistema Comune Europeo di Asilo e della dimensione numerica dei rifugiati e delle tutele di cui usufruiscono in differenti contesti regionali; a esaminare gli attuali orientamenti nell'interpretazione dei fondati motivi di persecuzione, secondo la definizione della Convenzione di Ginevra del 1951.

7) Emergenze e affari umanitari

L'ISPI ha creato nel 2007 un Programma sulle emergenze e gli affari umanitari che si pone l'obiettivo di approfondire la discussione tra i principali attori coinvolti, con un'attenzione verso il dibattito in ambito internazionale e contribuire alla definizione di politiche e strategie di intervento nella gestione delle emergenze e crisi umanitarie. Nel corso del 2007 il Programma ha realizzato quattro tavole rotonde (su Darfur, rifugiati iracheni e Somalia, tenutesi a Milano e su "La geopolitica dell'acqua", tenutasi a Torino, nel mese di marzo, in collaborazione con *Hydroaid* e con il sostegno della Compagnia di San Paolo) e una conferenza internazionale, di seguito descritta. Nel corso del 2008 si intende consolidare il centro di analisi sulle politiche e sugli interventi nelle emergenze e affari umanitari con un focus primario sulle politiche e gli aspetti gestionali, realizzando attività di formazione, eventi e pubblicazioni.

- **Conferenza internazionale "The international response to emergencies: Lessons learned and new challenges"**

Realizzata in ottobre 2007, questa prima conferenza internazionale del nuovo Programma dell'ISPI sulle emergenze e affari umanitari ha offerto l'occasione per lanciare ufficialmente tra gli operatori - italiani e non - le attività del Programma stesso. Obiettivo dell'iniziativa è stato quello di fare il punto sulla risposta umanitaria alle emergenze conseguenti a conflitti o catastrofi naturali, per stimolare una discussione approfondita sulle politiche e

le strategie di intervento, anche attraverso l'analisi di alcune *lessons learned* e portando esperienze dall'estero. Sono intervenuti rappresentanti del Segretariato delle Nazioni Unite, Commissione Europea, Ministero degli Affari Esteri italiano, ONG ed enti di ricerca internazionali. L'evento è stato organizzato con il patrocinio del Ministero degli Affari Esteri, del Centro Regionale di Informazione delle Nazioni Unite e di Italia Aiuta, oltre che con il sostegno della Compagnia di San Paolo e della Regione Lombardia.

8) Internazionalizzazione della Pubblica Amministrazione

• Collaborazione con la Regione Lombardia

E' proseguita nel 2007 ed è stata rinnovata per il 2008 la collaborazione tra ISPI e Regione Lombardia, basata primariamente su:

- supporto scientifico all'attività internazionale della Regione, con particolare riferimento alle missioni all'estero, alle iniziative dell'Associazione di Quattro Motori per l'Europa e ai temi della cooperazione e dell'internazionalizzazione delle imprese;
- realizzazione di eventi e incontri su tematiche di rilievo internazionale;
- attività di formazione/informazione con impatti sul sistema regionale, destinata soprattutto a funzionari e dirigenti (sia con iniziative ad hoc che tramite la loro partecipazione ai corsi di formazione dell'ISPI). In riferimento alle missioni, nel 2007 l'attività si è concentrata soprattutto su Libano, Russia, Centro America (Salvador, Costarica e Nicaragua) e Vietnam, non solo attraverso la realizzazione di schede paese e briefing ma anche incontri con esperti, allargati a enti e istituzioni coinvolti nella missioni stesse.

• Conferenza internazionale "Le relazioni internazionali delle Regioni europee"

La conferenza è nata dalla volontà dell'ISPI di promuovere, in collaborazione con la Regione Lombardia, un appuntamento annuale per dibattere con rappresentanti di primo piano del mondo politico, accademico e delle istituzioni italiane e straniere sul crescente ruolo che le Regioni europee svolgono a livello internazionale. I lavori si sono tenuti a Milano, con sessioni dedicate a: "Le attività internazionali delle Regioni nel contesto nazionale ed europeo", "Gli spazi e i poteri delle Regioni nel contesto globale", "Le esperienze regionali in ambito internazionale".

• Bando del Ministero degli Affari Esteri per la "Definizione di un modello formativo di tipo modulare in materia di internazionalizzazione, da inserire nei piani formativi regionali destinati a dirigenti e funzionari dipendenti delle AP delle Regioni obiettivo 1 e del Molise"

L'ISPI si è aggiudicato il progetto alla fine del 2007, nell'ambito di un consorzio a cui partecipano anche l'Università Bocconi e la Scuola Superiore S. Anna di Pisa.

Il progetto è attualmente nella fase conclusiva.

9) Altre aree di interesse

• ARGENTINA

A questo paese – anche alla luce del fatto che l'ISPI cura d'intesa con il Ministero degli Affari Esteri il Foro di dialogo italo-argentino – è dedicato un programma di ricerca di-

retto da Antonella Mori e focalizzato sulla ripresa e stabilizzazione del paese dopo la crisi debitoria e sulle tradizionalmente intense relazioni con l'Italia.

• **Cina**

L'ascesa economica cinese muta radicalmente gli equilibri politico-economici dell'Asia orientale e il rapporto tra gli Stati Uniti e la regione. Estremamente rilevanti per gli assetti futuri dell'area sono anche l'integrazione economica in corso tra i paesi Asean e il vario grado di coinvolgimento in essa di Cina, Corea del Sud e Giappone, unitamente agli accordi bilaterali - commerciali e di sicurezza - che vanno moltiplicandosi nel Sud-Est asiatico. All'analisi di questi e altri temi l'ISPI dedica già da alcuni anni il progetto "Focus China", basato su iniziative sia di analisi che di formazione e informazione e curato da Maria Weber.

Conferenze, convegni e seminari

L'ISPI ha rafforzato nel corso del 2007 – non soltanto rispetto a Milano, Torino e al Nord Italia, ma anche rispetto al Centro-Sud, con particolare riferimento a Roma – il proprio ruolo di centro di informazione, divulgazione e dibattito sulle tematiche internazionali, caratterizzato da una duplice attenzione all'attualità e all'approfondimento e da un approccio multidisciplinare, che ha consentito di mettere a confronto esperti di discipline diverse (politologi, storici, economisti e giuristi) con rappresentanti del mondo politico, imprenditoriale e dei media. Numerosi, inoltre, sono stati gli enti (in primis Ministero degli Esteri, Regione Lombardia e Provincia di Milano), le istituzioni e le imprese interessate a promuovere l'analisi e lo scambio di idee sulle grandi questioni dello scenario internazionale che si sono rivolti all'ISPI quale partner scientifico e organizzativo. Da sottolineare, infine, l'aumento delle iniziative rivolte specificamente alle imprese, come il programma "Executive Briefings" e gli incontri ristretti nell'ambito degli Osservatori italo-francese e italo-tedesco.

Incontri realizzati nel 2007

- | | |
|------------|--|
| 17 gennaio | Tavola rotonda - "Cina, India e Giappone: le potenze asiatiche e le sfide della globalizzazione" (organizzata in occasione della pubblicazione del volume Asia al centro di Franco Mazzei e Vittorio Volpi - ed. Egea) |
| 18 gennaio | "Colloquium Privatissime" con José Maria Aznar |
| 22 gennaio | Libri a Palazzo - "Incontro con il Premio Nobel Nadine Gordimer" (in collaborazione con Feltrinelli) |
| 25 gennaio | Seminario - "Conflitti Caucasi" (organizzato nell'ambito de "I seminari di Relazioni Internazionali" dell'ISPI) |

- 30 gennaio Tavola rotonda - "Usa e UE nell'economia globale: attori o spettatori?" (organizzata nell'ambito del ciclo di incontri "The US and us. Il mondo visto da Europa e Stati Uniti", realizzato in collaborazione con il Consolato Generale degli Stati Uniti a Milano)
- 2 febbraio Tavola rotonda - "La Somalia fra guerra civile e guerra globale al terrorismo" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Africa dell'ISPI)
- 5 marzo Workshop - "L'India tra opportunità e sfide" (organizzata nell'ambito degli "Executive Briefings" dell'ISPI)
- 6 febbraio Tavola rotonda - "Iraq, guerra al terrore, scontro di civiltà: il ruolo dei media" (organizzata in occasione della pubblicazione del volume *La fine della verità. Iraq, guerra al terrore, scontro di civiltà: cronaca di una mistificazione* di Monica Maggioni - ed. Longanesi)
- 7 febbraio Tavola rotonda - "Il nuovo Segretario Generale dell'ONU e le sfide dell'organizzazione: missione impossibile?"
- 8 febbraio Tavola rotonda - "Il Libano tra ricostruzioni e nuove crisi" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI)
- 12 febbraio Tavola rotonda - "L'Unione Europea oltre i 50 anni" (organizzata in occasione del 50° anniversario della firma dei Trattati di Roma, in collaborazione con la Rappresentanza a Milano della Commissione Europea e con il Patrocinio del Consiglio dei Ministri)
- 15 febbraio Tavola rotonda - "Darfur: emergenza dimenticata?" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio sulla gestione delle emergenze umanitarie dell'ISPI)
- 20 febbraio Tavola rotonda - "L'economia cinese tra partnership e rivalità" (organizzata in occasione della pubblicazione del terzo numero della rivista dell'ISPI "Quaderni di Relazioni Internazionali" - Ed. EGEA)
- 26 febbraio Tavola rotonda - "La giustizia penale internazionale e i conflitti africani" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani - Iniziativa de Mello)
- 27 febbraio Tavola rotonda - "L'Islam nel Medio Oriente: evoluzione e rapporti con l'Occidente" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo, in occasione della pubblicazione del volume *Storia del Medio Oriente: 1798-2005* di Massimo Campanini - ed. Il Mulino)
- 1° marzo Tavola rotonda di apertura del progetto "L'Europa va a Scuola"
- 1° marzo Seminario - "Guerriglia talebana connivenze pakistane e rapporti con l'India" (organizzato nell'ambito de "I seminari di Relazioni

- Internazionali" dell'ISPI)
- 13 marzo Foro di dialogo italo-russo (Roma)
- 14 marzo Tavola rotonda – "Conflitti per le risorse e giustizia globale" (organizzata nell'ambito dei seminari del Master in International Cooperation dell'ISPI, in occasione della presentazione del rapporto del Wuppertal Institut)
- 15 marzo Conferenza - "I diritti umani nei Balcani" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani – Iniziativa De Mello)
- 19 marzo Conferenza – "Italia, aiuti allo sviluppo, Cooperazione: quale riforma" (organizzata in occasione della presentazione del Development Co-operation Report OECD)
- 19 marzo Tavola rotonda – "Europa: Crescita o declino? Il futuro governo dell'economia europea" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Europa dell'ISPI, con il sostegno della Compagnia di San Paolo - Torino)
- 20 marzo Tavola rotonda – "L'Africa fra emergenza e speranze" (organizzata in occasione della pubblicazione del volume: Le ragioni del cuore - Intervista a Monsignor Tonini – ed. Touring Club Italiano)
- 20 marzo Workshop - "Algeria, Egitto e Marocco: petrolio, riforme e instabilità" (organizzato nell'ambito degli "Executive Briefings" dell'ISPI)
- 21 marzo Tavola rotonda – "Iran: la nuova grande potenza regionale?" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI)
- 26 marzo Tavola rotonda – "La geopolitica dell'acqua" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio emergenze dell'ISPI, in collaborazione con Hydroaid e con il sostegno della Compagnia di San Paolo - Torino)
- 12 aprile Tavola rotonda – "L'Unione fa la forza? Difesa europea e industria delle armi" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Europa dell'ISPI, in occasione della pubblicazione del volume La difesa europea – Ed. Il Melangolo)
- 17 aprile Tavola rotonda – "L'Europa senza Costituzione? L'UE dopo la Dichiarazione di Berlino" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Europa dell'ISPI, in occasione della pubblicazione del volume Unione europea: governance e regolamentazione - Ed. Il Mulino)
- 23 aprile Tavola rotonda – "I diritti umani in Cina" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani dell'ISPI, con il sostegno della

- Compagnia di San Paolo - Torino)
- 23 aprile Evento di chiusura del progetto "L'Europa va a Scuola" a Pisa
- 24 aprile Tavola rotonda – "Chávez-Castro: l'antiamericana?" (organizzata in occasione della presentazione del numero di aprile della rivista "Limes")
- 2 maggio Tavola rotonda – "Islam e diritti: una laicità possibile?" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani - iniziativa De Mello dell'ISPI)
- 4 maggio Workshop – "Migrazioni e sviluppo" (organizzato nell'ambito dell'Osservatorio italo-francese dell'ISPI, in collaborazione con la Compagnia di San Paolo e la Fondazione CRT – Torino)
- 7 maggio Tavola rotonda – "I diritti umani in Darfur" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio diritti umani - iniziativa De Mello dell'ISPI, con il sostegno della Compagnia di San Paolo - Torino)
- 7 maggio Tavola rotonda – "I figli di Al Jazeera: gli arabi che non conosciamo" (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI, in occasione della presentazione del volume *Arabi Invisibili* - Ed. Feltrinelli)
- 7 maggio Evento di chiusura del progetto "L'Europa va a Scuola" a Milano
- 11-12 maggio Globe (Roma)
- 28 maggio Tavola rotonda – "Le missioni italiane tra pace e guerra: Afghanistan, che fare?" (organizzata in occasione della presentazione del numero di maggio della rivista "Limes")
- 30 maggio Tavola rotonda – "Libertà e paura: i diritti umani nel mondo" (organizzata nell'ambito del programma diritti umani dell'ISPI in occasione della presentazione del rapporto 2007 di Amnesty International)
- 31 maggio Conferenza internazionale – "I destini della globalità. L'evoluzione geopolitica delle relazioni internazionali" (organizzata in collaborazione con la Facoltà di scienze politiche dell'Università degli Studi di Milano)
- 12 giugno Workshop – "Caucaso e Asia centrale" (organizzato nell'ambito degli "Executive Briefings" dell'ISPI)
- 13 giugno Tavola rotonda – "Memorie divise o condivise? La ricostruzione della memoria in Europa dopo il comunismo" (organizzata in occasione della pubblicazione del quarto numero della rivista dell'ISPI "Quaderni di Relazioni Internazionali" - ed. EGEA, sul tema "Me-

- moria e conflitti”)
- 25 giugno Tavola rotonda – “I rifugiati iracheni: una nuova emergenza per il Medio Oriente?” (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio emergenze dell’ISPI in occasione della Giornata mondiale del rifugiato)
- 25 giugno Workshop – “Italia-Germania: prospettive per una cooperazione economica bilaterale in Europa” (organizzato nell’ambito dell’Osservatorio italo tedesco – Torino)
- 12 luglio Tavola rotonda – “La crisi in Medio Oriente: quale ruolo per l’Italia e l’Unione Europea?” (organizzata in occasione della pubblicazione dell’Annuario ISPI-IAI sulla politica estera italiana – Roma)
- 13 luglio Meeting “*Urging entry into force: the 2007 CTBT article XIV Conference*” (organizzato in collaborazione col Ministero degli Affari Esteri)
- 10 settembre Conferenza internazionale – “Asia centrale: il ruolo dell’Italia e la prospettiva europea” (promossa dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l’ISPI – Roma)
- 18 settembre Tavola rotonda – “La Russia di Putin e il caso Litvinenko” (organizzata in occasione della presentazione del volume *Morte di un dissidente* - ed. Longanesi)
- 21 settembre Workshop – “Quale Mediterraneo per Francia, Italia ed Europa?” (organizzato nell’ambito dell’Osservatorio italo francese – Torino)
- 25 settembre Conferenza internazionale – “*The International Relations of the European Regions*” (organizzata in collaborazione con la Regione Lombardia)
- 26 settembre Tavola rotonda – “La Francia dopo le elezioni: la novità Sarkozy” (organizzata in occasione della presentazione del volume *Sarkozy. La lezione francese* – ed. Mondadori)
- 1 ottobre Tavola rotonda – “Palestina: una, nessuna e centomila?” (organizzata in occasione della presentazione del numero di settembre della rivista “Limes”)
- 1 ottobre Forum Italia America Latina insieme verso il futuro su “Sviluppo, partenariato e ruolo delle Regioni” (organizzato da RIAL, CeSPI, IILA, ISPI e Comune di Milano e promosso da Regione Lombardia, Ministero degli Affari Esteri e Camera di Commercio di Milano)
- 4 ottobre Tavola rotonda – “Birmania e comunità internazionale: quali risposte?”

- 8 ottobre Conferenza internazionale – *“Human Rights and Refugee Protection in Europe and the Mediterranean”* (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio diritti umani dell’ISPI)
- 11 ottobre Tavola rotonda – *“Subprime e caduta del dollaro: chi pagherà il conto? Quali scenari internazionali”*
- 16 ottobre Tavola rotonda – *“Da Atatürk a Gül: dove va la Turchia?”* (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio Mediterraneo dell’ISPI)
- 19-25 ottobre Settimana della Cultura italiana in Russia (organizzata nell’ambito del Foro di dialogo italo-russo)
- 23 ottobre Tavola rotonda – *“L’Europa dopo l’accordo di Lisbona: fine di una crisi?”* (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio Europa dell’ISPI)
- 24 ottobre Workshop – *“Dove va la Turchia dell’AKP?”* (organizzato nell’ambito degli *“Executive Briefings”* dell’ISPI)
- 29 ottobre Conferenza internazionale – *“The International Response to Emergencies: Lessons Learned and New Challenges”* (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio emergenze e affari umanitari dell’ISPI)
- 6 novembre Libri a Palazzo Clerici – *“Beni comuni: girare pagina, cambiare sistema”* (organizzato in occasione della pubblicazione del volume *Capitalismo 3.0. Il pianeta patrimonio di tutti* – ed. Egea)
- 7 novembre Workshop – *“Le sfide della Russia di Putin”* (organizzato nell’ambito degli *“Executive Briefings”* dell’ISPI)
- 12 novembre Tavola rotonda – *“Il ‘ritorno’ degli sciiti e l’instabilità del Medio Oriente”* (organizzata in occasione della pubblicazione del volume di Vali Nasr *La rivincita sciita* – ed. Egea)
- 13 novembre Tavola Rotonda – *“Il Giappone fuori dalla crisi? Possibili scenari fra USA, Cina ed Europa”* (organizzata in occasione della presentazione del quaderno speciale della rivista *“Limes”*)
- 14 novembre Tavola rotonda – *“Quale futuro per il Kosovo? Una sfida per l’Europa”*
- 15 novembre *“Globe Triennio”*
- 19 novembre Workshop *“La sfida del ‘climate change’ e le risorse rinnovabili: ruolo e opportunità per le imprese italiane e tedesche”* (organizzato nell’ambito dell’Osservatorio italo tedesco)
- 29 novembre *“Colloquium Privatissime”* con Hans-Gert Poettering
- 30 novembre III Foro di dialogo italo francese (Nizza)
- 3 dicembre Tavola rotonda – *“Il paese che non c’è: la crisi umanitaria in Somalia”* (organizzata nell’ambito dell’Osservatorio emergenze e affari umani-

	tari dell'ISPI)
4 dicembre	Tavola rotonda – “Quale Medio Oriente dopo Annapolis” (organizzata nell'ambito dell'Osservatorio Mediterraneo dell'ISPI)
10 dicembre	Tavola rotonda – “Energia e cambiamento climatico: le relazioni pericolose” (organizzata in occasione della presentazione del numero di novembre di "Limes")
11 dicembre	Tavola rotonda – “Mezzo secolo di storia del Medio Oriente con gli occhi dell'Islam” (organizzata in occasione della presentazione del volume di Sergio Romano <i>Con gli occhi dell'Islam</i> – ed. Longanesi)
12 dicembre	Libri a Palazzo Clerici – “8 settembre 1943: l'Italia a un bivio” (organizzata in occasione della presentazione del volume <i>Adelfi. Due fratelli divisi dal filo spinato</i> di Paolo Mastrolilli - ed. Rizzoli)

Formazione

1) I Master

Nel 2007 è terminata la prima edizione dei 3 nuovi Master ISPI:

- o Master in *Diplomacy*, rivolto a coloro che vogliono prepararsi al concorso diplomatico del Ministero degli Affari Esteri;
- o Master in *International Cooperation (Development)*, per acquisire gli strumenti necessari alla gestione di progetti di sviluppo implementati da organizzazioni internazionali governative e non governative;
- o Master in *International Cooperation (Emergencies)*, per comprendere il contesto e apprendere le tecniche per operare efficacemente nelle emergenze umanitarie.

I tre programmi, a cui hanno preso parte complessivamente circa 60 studenti, hanno avuto buoni risultati:

- sul fronte diplomatico l'80% dei partecipanti ha superato le prove attitudinali del concorso diplomatico e due dei partecipanti al Master in *Diplomacy* 2006/2007 hanno vinto il concorso. Oltre ad essi altri 7 alunni ISPI sono risultati idonei.
- sul fronte del Master in *International Cooperation*, pressoché tutti i partecipanti hanno effettuato tirocini presso i quartier generali o gli uffici sul campo di organismi internazionali o ONG.

A settembre si sono inoltre svolte le selezioni per l'edizione 2007/2008 dei Master ISPI.

2) Winter e Summer School, Diplomi

Il 2007 ha visto la realizzazione di 71 corsi brevi, 22 proposti nell'ambito della *Summer School* e 49 in *Winter School*.

I corsi hanno proposto approfondimenti intensivi di 15 ore su temi quali: sviluppo, affari umanitari, diritti umani, *european affairs*, *international organizations*, atlante geopolitico.

Sono stati al contempo proposti i 3 diplomi (75 ore) in:

- Sviluppo e cooperazione internazionale
- Emergenze e interventi umanitari
- *European Affairs*

NB: I corsi brevi hanno coinvolto circa 1600 partecipanti tra *Winter* e *Summer School*.

Per il 2008 è stata prevista una razionalizzazione dei corsi del catalogo ISPI per lasciare spazio a nuovi temi e approfondimenti quali ad esempio diritti umani e Unione Europea.

3) **Advanced diplomas**

Nati per rispondere all'esigenza di formazione continua di operatori del mondo della cooperazione, gli *Advanced Diplomas* sono realizzati principalmente in inglese e con moduli a distanza. Nei mesi di gennaio e febbraio sono stati proposti, con grande successo, due *Advanced Diplomas*:

- *Advanced Diploma in Project Cycle Management*, in collaborazione con le ONG CeLIM e CISV
- *Advanced Diploma in Management of Humanitarian Interventions* in collaborazione con Sphere Project

Oltre alla riproposizione dell'*Advanced Diploma in Management of Humanitarian Interventions*, sarà poi lanciato l'*Advanced Diploma in Children and Development* organizzato in collaborazione con Unicef Italia e l'*Advanced Diploma in Managing the Transition* in collaborazione con l'Università di York.

4) **Altri corsi**

● **Distance Learning**

Nei mesi da giugno a settembre 2007 è stato avviato un progetto pilota per l'organizzazione di corsi in *Distance Learning* per operatori dell'area degli interventi umanitari sui temi del coordinamento degli interventi e della protezione dei civili durante le emergenze.

I corsi, interamente in lingua inglese, hanno visto la partecipazione di circa 30 operatori tra funzionari di organizzazioni internazionali e ONG, con il 40% di stranieri.

Alla luce del successo di questa prima iniziativa il panel di corsi a distanza è stato ampliato nel 2008 costituendo uno degli elementi caratterizzanti degli *Advanced diplomas* 2008 e dei diplomi.

● **"Sapere a tutto campo"**

Nell'anno accademico 2006-2007 l'ISPI ha preso parte all'iniziativa "Sapere a tutto campo" organizzata dall'Università Bocconi con l'obiettivo di avvicinare gli studenti delle facoltà di economia e giurisprudenza a tematiche di attualità, spesso distanti dal loro percorso di studi. Da febbraio a maggio 2007 l'ISPI ha organizzato il corso "Geopolitica. Le nuove frontiere dell'Unione Europea" con la partecipazione di circa 150 studenti. Agli studenti